

RASSEGNA STAMPA

del

09/06/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-06-2015 al 09-06-2015

08-06-2015 BlogSicilia.it	
Dopo Scipione, i temporali Allerta meteo oggi sulla Sicilia	1
08-06-2015 BolognaToday	
Arriva il caldo: ad Imola attivato piano a tutela della popolazione 'a rischio'	2
08-06-2015 Cervianotizie.it	
Continuano a Cervia le iniziative per la settimana della Protezione Civile	3
09-06-2015 Corriere Fiorentino	
Altri 600 profughi, Rossi: noi pronti	4
08-06-2015 Corriere dell'Irpinia.it	
Maltempo, ancora disagi: allagamenti ad Avellino	5
08-06-2015 Corriere dell'Irpinia.it	
Emergenza maltempo in Valle Caudina, necessario l'intervento dei caschi rossi	6
09-06-2015 Gazzetta di Modena	
Caldo, altri cinque ricoveri Un 85enne è gravissimo	7
09-06-2015 Gazzetta di Parma.it	
Terremoti: Grecia, scossa magnitudo 5,2 in mare a nord Atene	8
09-06-2015 Gazzetta di Reggio	
Casa Anas, lavori in corso	9
09-06-2015 Giornale dell'Umbria.it	
Allarme caldo, ora scatta il piano di prevenzione	10
08-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Frana di Corniolo (FC): gli esperti del settore incontrano le tecnologie più avanzate	12
09-06-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
Ai volontari attrezzature sequestrate ai pusher	13
09-06-2015 Il Messaggero (ed. Roma)	
Divi a convivio Sos per il Nepal	14
09-06-2015 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Incendio doloso, brucia il parco Acque Rosse	15
09-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Protezione civile, ventiquattr'ore coi volontari	16
09-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Il Piano caldo' cala l'asso: la mappa del rischio	17
08-06-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
La spiaggia di Trave frana ancora, bagnino soccorre cinque persone	18
09-06-2015 Il Tirreno (ed. Livorno)	
La Pubblica assistenza apre anche a Calambrone	19
08-06-2015 Intoscana.it	
Allerta meteo fino a martedì Temporalisti estivi su tutta la Toscana	20
09-06-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Bruno Bertilacchi prenderà il posto di Giovanni Santinelli nell'ufficio comunale	21
09-06-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
«Avete evitato un disastro ecologico»	22
09-06-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Società di Mutuo Soccorso, donazione per il Nepal	23
09-06-2015 La Repubblica (ed. Roma)	
Fiumicino, l'Enac: "Via isigilli dal molo D"	24
09-06-2015 La Stampa (ed. Roma)	
Iniziata la distribuzione verso Nord In Veneto la quota più consistente	25

08-06-2015 Modena2000.it	
Campogalliano: studenti premiati al concorso di Protezione Civile	26
08-06-2015 Modena2000.it	
Caldo, attivo a Modena il piano d'intervento per l'estate sicura	27
08-06-2015 ModenaToday	
Grande caldo, già attivato il piano per gli anziani a rischio	28
08-06-2015 ModenaToday	
Imprese terremotate, la Regione lancia il Liquidation Day	29
08-06-2015 Parma Daily.it	
Festa per ringraziare gli "angeli del fango"	30
08-06-2015 Parma Daily.it	
Da Fondazione Cariparma un aiuto agli alluvionati	32
08-06-2015 RavennaToday	
Aperte le iscrizioni per il campus "Anch'io sono la Protezione Civile"	33
08-06-2015 RavennaToday	
Al Magazzino del Sale "Comunicare il rischio... Il rischio di comunicare!"	34
08-06-2015 Ravennanotizie.it	
Aperte le iscrizioni al campus "Anche io sono la protezione civile"	35
08-06-2015 Romagna Gazzette.com	
Bellaria Igea Marina. La storica imbarcazione di Giulio Torrioni, 'Il saraceno', è stata donata alla Protezione Civile.	36
08-06-2015 gonews.it	
Prosegue anche domani l'emergenza caldo in città	37

Dopo Scipione, i temporali Allerta meteo oggi sulla Sicilia

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

Dopo Scipione, i temporali
Allerta meteo oggi sulla Sicilia

Meteo 08 giugno 2015

di Redazione

Colpi di caldo fuori stagione o comunque al di là della media stagionale, e adesso previsioni di acquazzoni improvvisi. Sembra diventato un clima tropicale quello siciliano e del sud Italia più in generale.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per oggi, in vista di una intensificazione dell'instabilità atmosferica sulle regioni italiane.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata criticità gialla (secondo livello su tre) per rischio idrogeologico su Piemonte, Veneto settentrionale, bassa Toscana, Lazio, su parte di Abruzzo e Umbria, su Molise, Basilicata, Campania meridionale, Calabria e Sicilia.

Non si tratta di un allerta di alto livello ma pur sempre di un allerta temporali in pieno giugno. Esisterebbe, infatti, perfino un rischio grandinate improvvise anche se con una probabilità di incidenza molto bassa. Come dire, la Protezione civile si è messa al sicuro lanciando il suo bollettino di allerta

Arriva il caldo: ad Imola attivato piano a tutela della popolazione 'a rischio'

Arriva il caldo: ad Imola attivato piano a tutela della popolazione 'a rischio'

Provvedimenti in atto per la tutela della popolazione anziana e fragile, che comprende un costante monitoraggio, anche telefonico, dei soggetti in condizioni di fragilità individuati

Redazione 8 giugno 2015

Storie CorrelateEmergenza caldo: le linee guida per anziani, disabili e persone a rischio

Con l'arrivo del caldo estivo, come accade ogni anno dal 2004, l'Azienda Servizi alla Persona del Nuovo Circondario Imolese, in stretta collaborazione con l'Ausl di Imola, i Comuni, le Associazioni di volontariato AUSER ed ANTEAS, la Protezione Civile, etc. hanno attivato il "Piano Caldo" per la tutela della popolazione anziana e fragile, che comprende un costante monitoraggio, anche telefonico, dei soggetti in condizioni di fragilità individuati.

Esiste infatti una mappa dei soggetti a rischio, aggiornata periodicamente grazie al coinvolgimento dei Comuni, dei medici di famiglia, dei referenti dei servizi semiresidenziali e territoriali, della struttura ospedaliera e delle associazioni di volontariato, che comprende: gli anziani e le persone fragili già utenti dei servizi territoriali sia sociali che sanitari (ADI, ADP, servizio infermieristico, SAD, assegni di cura, centri diurni, …) o segnalate da medici di famiglia, familiari, volontari ed associazioni; chi ha 75 anni ed oltre, vive solo e viene dimesso da un ospedale e chi ha più di 80 anni e vive solo.

La costruzione di questa mappa è uno strumento operativo-strategico indispensabile, sia nel breve che nel lungo periodo, per attivare piani di contrasto alla solitudine e all'isolamento, attivabili per qualsiasi emergenza anche a favore di persone che è opportuno siano destinatarie di azioni e monitoraggio, pur non essendo utenti di specifici servizi della rete, né necessitando di specifici servizi. Il costante aggiornamento della mappatura nei territori dei diversi comuni permette, grazie all'indispensabile collaborazione delle associazioni di volontariato, di monitorare durante l'intero anno, e non solo in estate, i soggetti più fragili.

I soggetti individuati in condizione di rischio e/o di fragilità, già utenti della rete dei servizi, vengono monitorati dagli operatori dei servizi stessi: a loro spetta il compito di curare l'informazione agli interessati ed alle famiglie, oltre che di mantenere e rafforzare comportamenti orientati alla soddisfazione dei bisogni correlati alle ondate di calore. Questo permette di adeguare i singoli piani di assistenza per rispondere tempestivamente e nel modo migliore alle diverse esigenze.

Per chi invece non è un utente della rete dei servizi, è previsto un monitoraggio telefonico mediante volontari di AUSER e di ANTEAS, che provvedono all'eventuale segnalazione tempestiva ai servizi per le necessità riscontrate, così come a prestare aiuto per piccole attività quali accompagnamenti, fornitura farmaci, spese, piccole manutenzioni… In caso di grave disagio climatico il piano prevede l'attivazione di interventi tempestivi dei servizi domiciliari, ospitalità programmata solo diurna presso le strutture residenziali e semiresidenziali del territorio con il coinvolgimento dei volontari e della protezione civile; ospitalità presso i centri sociali raffrescati, ecc...

I reparti ospedalieri segnalano al Punto Unico, per la eventuale attivazione dei servizi, la dimissione di soggetti di età superiore ai 75 anni, in condizioni di solitudine o di rischio, curando inoltre un'adeguata informazione sui comportamenti idonei a contrastare i disturbi provocati dal caldo eccessivo.

Annuncio promozionale

üÖà

Continuano a Cervia le iniziative per la settimana della Protezione Civile

Continuano a Cervia le iniziative per la settimana della Protezione Civile Lunedì 8 Giugno 2015

Domani sera ai Magazzini del sale l'iniziativa "Comunicare il rischio... Il rischio di comunicare!"

Continuano le iniziative organizzate a Cervia per la Settimana della Protezione Civile, che ha l'obiettivo di mettere al centro dell'attenzione pubblica la sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi.

L'iniziativa istituita nel 2013 dall'Assemblea legislativa della regione Emilia Romagna si svolge ogni anno tra il 20 maggio e il 15 giugno, per ricordare simbolicamente la ricorrenza del sisma del 2012 avvenuto proprio nello stesso periodo.

Come ogni anno Cervia si è attivata per partecipare a questo importante momento e il Servizio di Protezione civile del comune insieme all'Associazione di volontari protezione civile L.A.N.C.E. C.B. Cervia ha organizzato diversi eventi, coinvolgendo le scuole i dipendenti pubblici e i cittadini.

Il 9 giugno alle ore 20.30 al Magazzino del Sale si svolgerà l'iniziativa "Comunicare il rischio... Il rischio di comunicare!". Dopo il saluto del Sindaco e dell'Assessore alla protezione civile Gianni Grandu, interverrà l'ingegnere Roberto Buonafede Dirigente del Settore lavori pubblici del comune di Cervia.

"L'evento è rivolto a tutti - sottolinea l'amministrazione comunale - e ha l'obiettivo di sensibilizzare e formare i cittadini per non abbassare mai la guardia su questi temi con la consapevolezza che "tutti siamo protezione civile" e un gesto fatto bene può salvare la vita. Non dobbiamo mai dimenticare che l'informazione e la formazione in "tempi di tranquillità" sono indispensabili a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi in situazioni di emergenza".

Altri 600 profughi, Rossi: noi pronti

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 09/06/2015 - pag: 8

Il governatore scrive ad Alfano: da Roma aspettiamo direttive sul ruolo delle Regioni
Ancora sbarchi in Sicilia, e ancora profughi in Toscana. Potrebbero arrivare oltre 600 migranti da qui a fine giugno, oltre ai 3.300 già presenti su tutto il territorio regionale (800 in provincia di Firenze). Arrivi che non «spaventano» la Regione, anzi il presidente Enrico Rossi ha scritto al ministro dell'interno Angelino Alfano spiegando che la Toscana «è pronta» e difendendo «il modello sperimentato in Toscana all'indomani delle polemiche sollevate dal governatore lombardo Maroni imperniato sulla distribuzione in piccole strutture». Gli arrivi sono già iniziati. Dopo i primi 100 migranti giunti ieri, tra oggi e domani, secondo il Viminale, ne dovrebbero arrivare altri 150 in Toscana (50 attesi oggi). Una media di circa 300 arrivi a settimana solo in Toscana, causata dai numerosi sbarchi di questi giorni, che potrebbe verosimilmente portare all'arrivo di quasi 1.000 migranti entro metà luglio. Nel fiorentino le quote di distribuzione saranno quelle stabilite dalla Prefettura nei giorni scorsi. La percentuale più alta spetta a Firenze e Fiesole (38,5%), seguono Empolese (17,5%), Piana (11%), Sieve (8,9%), Signa (8,8%), Chianti (8,5%), Mugello (6,9%). A Firenze i migranti saranno distribuiti nelle poche strutture ancora a disposizione: Foresteria Pertini a Sorgane e Locanda degli Scopeti a Impruneta (accoglienza gestita dalla Caritas) e albergo privato a Sambuca Val di Pesa (accoglienza gestita dalla Misericordia). Oggi sul sito della prefettura verrà pubblicato un annuncio per cercare tra privati ed enti locali strutture in grado di ospitare massimo 100-150 migranti. «Dobbiamo tenerci pronti se i numeri dovessero lievitare spiega il prefetto Luigi Varratta che sabato ha chiesto l'autorizzazione al ministero per utilizzare le tende della protezione civile è una soluzione che teniamo nel cassetto per le emergenze ma che speriamo non dover mai utilizzare». Nel frattempo al governatore della Lombardia Roberto Maroni che intende togliere i contributi ai Comuni che ospiteranno i profughi il premier Matteo Renzi ha ribattuto annunciando incentivi a chi li ospita: «Stiamo usando il metodo Maroni (quando era ministro dell'interno, ndr) e cioè dividendo l'accoglienza in tutte le Regioni. Dobbiamo dare incentivi, anche nel patto di stabilità, a quei Comuni che ci danno una mano nel gestire l'accoglienza». «La posizione di Maroni dice il sindaco Dario Nardella, coordinatore Anci delle città metropolitane fa perdere credibilità all'Italia». E il neoeletto presidente Enrico Rossi chiede «unità nazionale, non barricate». «L'ultimo colpo che si può assestare alle Regioni è quello di pensarle come staterelli, ognuno per suo conto dice Enrico Rossi Alzare le barricate, magari per raccogliere qualche voto». E nella lettera al ministro Alfano Rossi scrive: «Chiediamo che il Governo chiarisca il ruolo che i governi regionali possono svolgere, per sostenere e coordinare l'azione degli enti locali e delle prefetture. Stiamo accogliendo poco più di 3.000 migranti. I margini sono ancora ampi e prima di scegliere altre strade, da individuare a livello nazionale, dovremo essere in grado di sfruttarne tutte le potenzialità. La Toscana conclude è pronta a fare la propria parte, senza sottrarsi alle proprie responsabilità». Jacopo Storni

RIPRODUZIONE RISERVATA

iŃà

Maltempo, ancora disagi: allagamenti ad Avellino

08/06/2015

E' ancora emergenza maltempo in Irpinia. La pioggia abbondante che si è abbattuta nel pomeriggio ha causato allagamenti importanti anche nel capoluogo irpino. In via Francesco Tedesco, via Fontanatetta e via Pianodardine si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri e della Protezione Civile.

Emergenza maltempo in Valle Caudina, necessario l'intervento dei caschi rossi

08/06/2015

Il tardo pomeriggio di ieri 7 giugno, ha visto la nostra provincia essere interessata da forti piogge e grandinate, in taluni casi sfociate anche in bombe d'acqua. Oltre Avellino ed i comuni limitrofi, l'area maggiormente colpita è stata quella della Valle Caudina. Infatti presso la sala operativa dei Vigili del Fuoco di Avellino, sono giunte decine di chiamate dai comuni di Cervinara, Rotondi e San Martino, per allagamenti di abitazioni, scantinati e box. Diverse, anche le persone bloccate in auto, a causa delle strade allagate. Le squadre intervenute hanno lavorato ininterrottamente fino alle prime ore dell'alba di oggi 8 giugno, per far fronte a tutte le richieste d'intervento ricevute.

üÖà

Caldo, altri cinque ricoveri Un 85enne è gravissimo*La Milanese sospende la polizza Rcp medici*

Caldo, altri cinque ricoveri

Un 85enne è gravissimo

L anziano accasciatosi in via Emilia Est è ricoverato in Terapia intensiva
 Quindici pensionati al pronto soccorso per disidratazione. Un piano del Comune
 Con un comunicato, la compagnia modenese di assicurazioni Assicuratrice Milanese spa con sede a San Cesario sul
 Panaro, controllata dall avvocato Giampiero Samorì informa - su richiesta dell Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
 - che ha sospeso la commercializzazione della polizza sulla responsabilità civile del medico e il rinnovo automatico delle
 stesse. Questo divieto resterà in vigore sino a quando l Assicuratrice Milanese non avrà apportato una serie di misure
 correttive imposte dall Istituto di vigilanza al fine di rendere la polizza in linea con quelli che sono i requisiti richiesti.
 Sono gravissime le condizioni di salute del modenese 85enne che domenica all una si è accasciato sotto il sole cocente in
 via Emilia Est all incrocio con via Araldi. L anziano era stato messo in Osservazione al pronto soccorso di Baggiovara,
 poi in serata i medici hanno disposto il suo ricovero in Terapia Intensiva dove si trova ora in prognosi riservata sotto
 stretta osservazione medica. A provocare il malore è stato sicuramente il caldo ma si presume che si sia innestato su una
 serie di fattori e problemi di salute precedenti. Sempre al pronto soccorso di Baggiovara, dopo i numerosi accessi di
 domenica anche ieri una quindicina di persone, in genere pensionati avanti con l età, si sono presentati per i controlli
 accusando malori. Quasi tutti avevano sintomi di disidratazione, spesso dovuta al calore in concomitanza con l assunzione
 di farmaci. Cinque di loro sono stati messi in Osservazione in vista di una possibilità di ricovero. Pare che nessuno sia
 grave. Anche la Policlinico qualche anziano si è presentato al pronto soccorso per malori da caldo, ma nessuno di loro è
 stato giudicato grave. E sulla scia di questa ondata di caldo è già stato attivato il piano di intervento di Comune, Azienda
 Usl , associazioni e gruppi di volontariato per il progetto Estate sicura (quello che gli altri anni si chiamava Emergenza
 caldo) rivolto agli anziani, che insieme ai bambini, sono quelli che più soffrono le alte temperature della stagione estiva.
 Sono state messe in campo una serie di azioni che consistono nell attivazione di un numero verde per le urgenze alla
 mappatura degli anziani a rischio , l assistenza farmaceutica ai pasti a domicilio, dai soggiorni marini a Pinarella di
 Cervia ai piani informativi per i cittadini e per le collaboratrici familiari, con la distribuzione di opuscoli e schede
 informative contenenti le misure da adottare. . Fino al 15 settembre sarà attivo il numero verde 800-493797 dedicato alle
 urgenze, che offre accoglienza e ascolto agli anziani in difficoltà psicologica a causa dell isolamento. Per attivare servizi
 di cure domiciliari sulla base del criterio di rischio, è stata tracciata una mappa degli anziani con più di 75 anni che vivono
 soli o con altri anziani e non hanno figli residenti in città. Per i casi di emergenza in periodi con ondate di calore protratte
 è stata strutturata un unità di crisi che attiverà una rete di servizi in caso di allarme e deciderà le azioni da intraprendere.
 In particolare, è prevista l attivazione di punti climatizzati o comunque freschi dove indirizzare le persone,
 l organizzazione del trasporto, il monitoraggio costante delle situazioni più a rischio e l accoglienza temporanea. Per
 contrastare il caldo anche i cittadini possono mettere in atto alcune buone pratiche, come evitare esposizioni dirette al sole
 e l assunzione di alcolici o di bevande ghiacciate, fare pasti leggeri, chiudere le imposte nelle ore più calde, limitare l uso
 di fornelli e forno, non indirizzare i ventilatori direttamente sul corpo, fare bagni e docce con acqua tiepida, non assumere
 integratori senza parere medico, passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata. E ancora, è consigliabile
 evitare di uscire nelle ore più calde della giornata, bere almeno 2 litri d acqua al giorno, consumare molta frutta e verdura
 e indossare indumenti leggeri .

Terremoti: Grecia, scossa magnitudo 5,2 in mare a nord Atene

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Terremoti: Grecia, scossa magnitudo 5,2 in mare a nord Atene

Usgs, scossa a 5,8 km di profondità. Per ora nessun ferito

09/06/2015 - 07:28

0

(ANSA) - ROMA, 9 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,2 è stata registrata alle 4:09 ora locale (le 3:09 in Italia) nella Grecia centrale, nel tratto di mar Egeo compreso tra il continente e l'isola di Eubea. Secondo i rilevamenti del servizio geologico americano United States geological survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 5,8 km di profondità ed epicentro 83 km a nord-nordovest di Atene. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Casa Anas, lavori in corso

viale dei mille

REGGIO EMILIA Potature e taglio di rami pericolanti nell'area di pertinenza della casa Anas, in viale dei Mille. Sono le operazioni iniziate ieri da parte del Corpo forestale dello Stato di Reggio Emilia. L'immobile, di proprietà demaniale, è stato recentemente assegnato al comando provinciale e l'area verde circostante è emerso che «necessita di interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino, anche alla luce dell'andamento della stagione climatica invernale appena terminata che ha prodotto problematiche strutturali nelle piante ed in funzione di una riqualificazione dell'area» spiegano in una nota i Forestali. I lavori saranno svolti in collaborazione con i vigili del fuoco, la polizia municipale e i volontari di Protezione Civile allertati per l'occasione. Durante le operazioni di abbattimento sarà vietato il parcheggio nelle strade circostanti la zona.

Allarme caldo, ora scatta il piano di prevenzione

| Giornale dell'Umbria

Allarme caldo, ora scatta il piano di prevenzione -->

Cronaca

Allarme caldo, ora scatta il piano di prevenzione

Perugia fra le città sotto controllo

Articolo |

Mar, 09/06/2015 - 05:00

L'estate è arrivata in anticipo con temperature incandescenti e, specie in questi ultimi giorni, temporaloni pomeridiani più adatti alla fine di agosto che all'inizio di giugno. Ma tant'è: il ministero della Salute ha attivato il piano nazionale contro le ondate di calore, facendo scattare un monitoraggio che andrà avanti fino al prossimo 15 settembre e che terrà sotto costante monitoraggio 27 città italiane. Nell'elenco - che comprende Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo - compare anche Perugia.

Come funziona

Il sistema monitora precise aree urbane per le quali vengono individuate le condizioni meteo-climatiche che potrebbero avere un impatto sulla salute dei soggetti considerati vulnerabili: anziani, malati cronici, bambini, donne in gravidanza. In base a questi modelli, vengono poi elaborati dei bollettini giornalieri per ogni città, in cui sono comunicati i possibili effetti sulla salute delle condizioni meteorologiche previste a 24, 48 e 72 ore. «I bollettini - è spiegato nel portale del ministero della Salute (www.salute.gov) sono inviati ai centri locali individuati dalle Amministrazioni competenti, per l'attivazione in caso di necessità di piani di intervento a favore della popolazione vulnerabile». In base ai dati raccolti nella giornata di ieri, ad esempio, le previsioni per oggi e per domani un livello di allerta "1" per la città di Perugia.

Il decalogo

Nel portale del Ministero sono pubblicati diversi opuscoli relativi alle ondate di calore, rivolti sia alla popolazione che a medici e personale delle strutture per anziani in cui sono indicate misure e precauzioni da adottare per prevenire i rischi del grande caldo. Il Ministero ha pubblicato anche un "decalogo" con «dieci semplici regole comportamentali - è illustrato nel documento - in grado di limitare l'esposizione alle alte temperature, facilitare il raffreddamento del corpo ed evitare la disidratazione e ridurre i rischi nelle persone più fragili». Si suggerisce ad esempio di evitare di uscire all'aria aperta nelle ore più calde (dalle 11 alle 18). Se si esce, non dimenticare di proteggere la testa con un cappello di colore chiaro e gli occhi con occhiali da sole. Sarà inoltre opportuno indossare abiti leggeri, non aderenti, preferibilmente di fibre naturali per far assorbire meglio il sudore e permettere la traspirazione della cute. Il decalogo ricorda di rinfrescare l'ambiente domestico e di lavoro: chiudere le finestre durante il giorno e aprirle nelle ore più fresche della giornata (la sera e la notte). L'aria condizionata va utilizzata preferibilmente nelle giornate con condizioni climatiche a rischio, regolando la temperatura tra 25 e 27 gradi. È inoltre consigliato di fare bagni e docce con acqua tiepida, bagnarsi viso e braccia con acqua fresca. Nelle ore più calde della giornata, evitare di praticare all'aperto attività fisica intensa o lavori pesanti. Per quanto riguarda l'alimentazione, bere almeno due litri di acqua al giorno (salvo diversa indicazione del medico curante). Gli anziani devono bere anche se non ne sentono il bisogno. Evitare alcolici e limitare l'assunzione di bevande gasate o troppo fredde. Mangiare preferibilmente cibi leggeri e con alto contenuto di acqua (frutta e verdura). Se si entra in un'auto parcheggiata al sole, prima di salire aprire gli sportelli, poi iniziare il viaggio a finestrini aperti o utilizzare il sistema di climatizzazione. Prestare attenzione nel sistemare i bambini sui seggiolini di sicurezza, verificare che non siano surriscaldati.

Così in Umbria

Oltre al monitoraggio su Perugia, anche Foligno si sta attrezzando contro il grande caldo. Da venerdì, infatti, sono a

Allarme caldo, ora scatta il piano di prevenzione

disposizione, soprattutto per gli anziani, la residenza servita in via dei Monasteri 27 e la Casa Serena (ex Onpi) in via Berlino, a Sant'Eraclio. Per chiunque avesse bisogno, è sufficiente contattare il comando della polizia municipale (0742.330650). Sono a disposizione per il trasporto degli anziani l'Auser e le associazioni di volontariato di protezione civile.

Frana di Corniolo (FC): gli esperti del settore incontrano le tecnologie più avanzate

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

FRANA DI CORNIOLO (FC): GLI ESPERTI DEL SETTORE INCONTRANO LE TECNOLOGIE PIÙ AVANZATE

Una vera e propria "fiera tecnologica di campo", unica nel suo genere, quella che si è tenuta oggi presso il sito della frana di Poggio Baldi, a Corniolo (FC), dove i maggior esperti nazionali e internazionali che operano nel settore della tutela del territorio e della gestione delle emergenze si sono confrontati con le aziende produttrici di tecnologie avanzate per il monitoraggio e la prevenzione delle calamità idrogeologiche

Lunedì 8 Giugno 2015 - DAL TERRITORIO

E' in corso oggi lunedì 8 giugno una giornata di studio sul campo presso il sito della frana di Poggio Baldi, a Corniolo (Santa Sofia), nel forlivese a cui prendono parte i maggiori esperti nazionali e internazionali che operano nel campo dei rilievi e del monitoraggio, della tutela del territorio e della gestione delle emergenze. L'evento è stato organizzato congiuntamente da NHAZCA S.r.l., spin-off dell'Università di Roma "Sapienza" e dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna, con il patrocinio del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Roma "Sapienza", del Consiglio Nazionale dei Geologi, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Forlì-Cesena, del Comune di Santa Sofia e di Romagna Acque - Società delle Fonti.

A 5 anni dall'evento franoso che ha colpito la zona, il campo sperimentale di monitoraggio della grande frana farà da palcoscenico alle dimostrazioni delle più moderne tecnologie di monitoraggio frane. Alcune delle principali aziende a livello internazionale hanno effettuato dimostrazioni pratiche sul campo di sistemi di monitoraggio (come sistemi geotecnici in foro, apparecchi Laser Scanner, Interferometri Radar, ecc) predisponendo alcune postazioni di rilievo a ridotta invasività in alcuni settori della frana che consentiranno di capire come si possono monitorare eventuali movimenti del versante attraverso l'utilizzo di strumentazioni altamente innovative.

Fra le tecnologie presentate anche quelle dell'azienda bolognese CAE Spa che, su delibera della Regione Veneto, ha già realizzato il sistema di monitoraggio e allertamento presso la frana di Cancia (Borca di Cadore): un sistema in grado di allertare la popolazione con sms, sirene e semafori prima che la frana raggiunga il centro abitato e progettato per ridurre al minimo il rischio di falsi allarmi attraverso l'integrazione di dati relativi al meteo e all'effettivo movimento della colata detritica. Trattandosi poi di una realizzazione con funzioni di protezione civile, l'intero sistema di rilevamento e allertamento in tempo reale è stato studiato per funzionare in modo indipendente dalle reti di telecomunicazione commerciali e dalla linea di corrente pubblica.

"Nel sempre più difficile contesto ambientale italiano, è essenziale che la formazione degli esperti coniughi l'innovazione con l'esperienza. Oggi è l'occasione per poter offrire il nostro know-how tecnologico e confrontarci allo stesso tempo con l'esperienza dei professionisti che si occupano del monitoraggio e della gestione delle emergenze ogni giorno, fiduciosi che in Italia si sviluppino sistemi che diventino best practice da esportare" è il commento di Guido Bernardi, direttore delle attività di sviluppo di CAE.

red/pc

Ai volontari attrezzature sequestrate ai pusher

FRASCATI Dalla piantagione di marijuana all'utilizzo nelle attività di soccorso e assistenza della protezione civile. Sarà questo l'uso di alcune attrezzature all'avanguardia tra cui un potente generatore e tre idrovore a immersione capaci di aspirare 800 litri al minuto, affidate al «Gruppo CB Falco», volontari della Protezione civile di Frascati, su disposizione della III Sezione Penale Corte d'Appello di Roma. Le attrezzature, trovate dalla Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Roma tre anni fa, in una estesa piantagione di marijuana, allestita in alcune gallerie scavate in origine per la metropolitana di Roma ed adibite poi alla coltivazione di funghi e poi a piante di marijuana.

Le Fiamme Gialle, oltre ad arrestare il titolare dell'attività, sequestrarono 340 chilogrammi di piante che, lavorate, avrebbero fruttato fino a 3 milioni di euro. I dispositivi ad alta tecnologia sequestrati ed utilizzati per far crescere le piante, saranno invece impiegati in caso di calamità naturali e di altre emergenze. «È la seconda vittoria della legalità - ha affermato il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, generale Giuseppe Magliocco, durante la cerimonia di affidamento del materiale, tenutasi a Frascati, nella sede del Municipio - la prima è di aver arrestato i pusher, la seconda di aver recuperato attrezzature per la società civile». Di recente i Baschi Verdi di Roma, al comando del tenente colonnello, Stefano Corsi, hanno arrestato altri due presunti componenti della banda, trovati con 3,6 chili di marijuana. Alla cerimonia di affidamento, oltre al sindaco Spalletta, erano presenti tra gli altri, il comandante del Gruppo di Frascati, tenente colonnello Giuseppe Pastorelli.

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Divi a convivio Sos per il Nepal

All'invito solidal-gourmet di Stoppa per i bimbi terremotati rispondono attori e vip, da Paolo Conticini a Pietro Valsecchi

CHARITY

Il Nepal “chiama”, il mondo dello spettacolo risponde. È un abbraccio virtuale fortissimo e un aiuto concreto quello che ieri sera ha coinvolto numerose celebrity, impegnate in una emozionante gara di solidarietà in favore dei bambini e delle famiglie che lottano per una speranza dopo il terribile terremoto che ha colpito il loro Paese. Una serata charity che profuma di gourmet e che si apre con un aperitivo green, organizzato dall'attrice e sceneggiatrice **Lodovica Mairé Rogati** in collaborazione con **Edoardo Stoppa**, l'inviato di Striscia la Notizia, determinato paladino degli animali. Neppure la breve ma intensa parentesi di maltempo abbattutasi nel tardo pomeriggio sulla Capitale arresta il via vai di ospiti nel locale vegetariano di via Margutta, che si colora di sorrisi e di una sorprendente energica volontà di donare il proprio contributo per una giusta causa. Tra le prime ad arrivare la bellissima **Juliana Moreira**, compagna da otto anni di Stoppa, che si lascia immortalare in centinaia di scatti per poi lanciarsi in alcuni divertenti passi di danza al ritmo della musica latino americana. Ammicca ed elargisce sorrisi la simpatica showgirl brasiliana che col suo vestitino dalle fantasie floreali e la sua risata contagiosa conquista tutti i presenti, tra cui l'affascinante attore **Simon Grechi**. Nel frattempo arrivano anche l'elegantissimo **Paolo Conticini**, seguito da **Pietro Valsecchi**, ci sono anche una gloria del rugby come **Percy Montgomery**, **Elisabetta Pellini**, **Benedetta Valanzano**, **Pietro Quartullo**, **Demetra Hampton**, **Roberta Beta**. Il ritardo di un aereo fa desiderare fino a tarda serata l'invitata più attesa, Kasia Smutniak.

La lunga notte della solidarietà è un insieme di parole che descrivono mondi lontani, realtà estremamente affascinanti da un lato ma concretamente bisognose di supporto, aiuto e sostegno dall'altro. Il silenzio avvolge la gremitissima sala mentre Edoardo Stoppa illustra le motivazioni che lo hanno spinto a fondare l'associazione Italia pro Nepal e ad occuparsi di quei bambini che sono in fortissima difficoltà: «Mi sono un innamorato del Nepal durante un viaggio anni fa e sono rimasto colpito dagli sguardi dei bambini. Ho deciso di aiutarli e di tornare in quel terre ma non più come turista bensì come un semplice essere umano in grado di intervenire per il prossimo. Ognuno di noi può fare molto basta volerlo». Un lungo caloroso applauso scandisce il suo intervento, mentre il popolare inviato del tg satirico ringrazia i numerosi amici e colleghi intervenuti e propone un brindisi di incoraggiamento al progetto benefico per i piccoli del Nepal.

Federica Rinaudo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio doloso, brucia il parco Acque Rosse

L'incendio si è sviluppato in pieno giorno, non distante dalla scuola. Ed è il terzo che divampa in quel parco nel giro di una decina di giorni.

Succede a Ostia, nella pineta delle Acque Rosse, in quella che è la zona vicina alla centrale via delle Baleniere. Ieri l'allarme è scattato intorno alle 10.20, tra le sterpaglie che dividono i prefabbricati del comitato di quartiere, la scuola e le abitazioni del Villaggio azzurro. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno richiesto l'intervento anche della polizia. Agli occhi degli esperti, infatti, è apparso subito evidente che quello era un incendio doloso: le fiamme si sprigionavano da due diversi punti del parco, distanti un centinaio di metri l'uno dall'altro.

Nonostante soffiasse un leggero vento di scirocco, l'opera di spegnimento non è stata particolarmente difficoltosa. I vigili del fuoco, infatti, hanno avuto ben presto ragione dell'incendio.

La polizia indaga per cercare di capire chi può avere interesse a danneggiare quel parco, la cui manutenzione è ormai in stato d'abbandono da quando il comitato di quartiere ha rinunciato al suo impegno.

Già la settimana scorsa l'erba secca sotto ai pini era stata incendiata in pieno giorno. E pochi giorni prima a prendere fuoco erano state sterpaglie e aghi di pino all'interno della recinzione del parco della scuola materna. Segno inequivocabile che le fiamme potevano soltanto essere state innescate da qualcuno.

Giulio Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, ventiquattr'ore coi volontari

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 20

Protezione civile, ventiquattr'ore coi volontari SANT'AGOSTINO NEL WEEKEND ENTUSIASMANTE ESPERIENZA PER I RAGAZZI

VENTIQUATTRO ore con i volontari della Protezione civile. È l'entusiasmante esperienza vissuta dai ragazzi che hanno partecipato, da sabato pomeriggio a domenica pomeriggio, al Palareno, a Sport & Civil Protection together for young': l'iniziativa organizzata da Avtpcsa e Polisportiva Sant'Agostino 2011. I giovani santagostinesi hanno montato e smontato le tende e i gazebo del campo, dove hanno trascorso anche la notte in sacco a pelo, hanno passeggiato all'alba nel Bosco della Panfilia, hanno giocato e appreso nozioni importanti divertendosi. Grazie alla disponibilità dei volontari di Protezione Civile, di Ana Cento, di Sant'Agostino Soccorso e del docente di alimentazione Leonardo Pancaldi, hanno approfondito temi importanti, come la sicurezza, il primo soccorso, la prevenzione incendi, le sane abitudini alimentari, la conservazione e tutela dell'ambiente e del territorio. Al termine l'attestato di partecipazione per tutti. c. r.

Image: 20150609/foto/2846.jpg

Il Piano caldo' cala l'asso: la mappa del rischio

IMOLA PRIMO PIANO pag. 5

Il Piano caldo' cala l'asso: la mappa del rischio PREVENZIONE RIPARTE IL MONITORAGGIO DI ASP E AUSL SULLA POPOLAZIONE FRAGILE

È PARTITO anche quest'anno il Piano caldo che, dal 2004, Asp e Ausl costruiscono insieme con i Comuni, le associazioni di volontariato Auser e Anteias, protezione civile e altri soggetti. L'obiettivo è la tutela della popolazione anziana e debole che comprende un costante monitoraggio, anche telefonico, dei soggetti in condizioni di fragilità individuate dagli enti pubblici. Esiste infatti una mappa dei soggetti a rischio, aggiornata periodicamente grazie al coinvolgimento dei Comuni, dei medici di famiglia, dei referenti dei servizi semiresidenziali e territoriali, della struttura ospedaliera e delle associazioni di volontariato, che comprende gli anziani e le persone fragili già utenti dei servizi territoriali sia sociali che sanitari (Adi, Adp, servizio infermieristico, Sad, assegni di cura, centri diurni) o segnalate da medici di famiglia, familiari, volontari ed associazioni; chi ha 75 anni ed oltre, vive solo e viene dimesso da un ospedale e chi ha più di 80 anni e vive solo. Il costante aggiornamento della mappatura nei territori dei diversi comuni permette, grazie alla collaborazione delle associazioni di volontariato, di monitorare durante l'intero anno, e non solo in estate, i soggetti più fragili. Agli operatori dei servizi che hanno a che fare con i soggetti compresi nella mappatura spetta il compito di curare l'informazione agli interessati e alle famiglie, oltre che di mantenere e rafforzare comportamenti orientati alla soddisfazione dei bisogni correlati alle ondate di calore. «Questo permette di adeguare i singoli piani di assistenza per rispondere tempestivamente e nel modo migliore alle diverse esigenze», analizza l'Asp. Per chi invece non è un utente della rete dei servizi, è previsto un monitoraggio telefonico mediante volontari Auser e Anteias che provvedono all'eventuale segnalazione tempestiva ai servizi per le necessità riscontrate, così come a prestare aiuto per accompagnamenti, fornitura farmaci, spese, piccole manutenzioni. IN CASO di grave disagio climatico il piano prevede l'attivazione di interventi tempestivi dei servizi domiciliari, ospitalità programmata solo diurna in strutture residenziali e semiresidenziali del territorio con il coinvolgimento dei volontari e della protezione civile o ospitalità nei centri sociali raffrescati. I reparti ospedalieri segnalano al Punto unico, per la eventuale attivazione dei servizi, la dimissione di soggetti di età superiore ai 75 anni, in condizioni di solitudine o di rischio. Per ogni informazione, Urp Ausl 0542 604121, numero verde Servizio sanitario regionale 800 033 033, Asp 0542 606711 (Imola) o 051 6955222 (Castel San Pietro).

***La spiaggia di Trave frana ancora, bagnino soccorre cinque persone
e***

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

La spiaggia di Trave frana ancora, bagnino soccorre cinque persone

8 giugno 2015

Gli operatori: "Vanno rimessi i cartelli di divieto"

di Manuel Spadazzi

La frana di ieri sulla spiaggia di Trave, a Mezzavalle. L'allarme è scattato intorno alle 16, dopo i primi crolli: nella zona si trovavano cinque persone

Diventa fan di Ancona

Ancona, 8 giugno 2015 - **UNA NUOVA FRANA** sulla spiaggia del Trave, a Mezzavalle. E anche questa volta è avvenuta mentre alcune persone si trovavano in una delle più suggestive baie del Conero.

I primi massi si sono staccati intorno alle 16. Pietre di almeno 50 o 60 kg sono franate di colpo dalle parete rocciosa, rotolando velocemente fino alla riva. Fortunatamente nessuna delle cinque persone che si trovavano nella zona, in quel momento, sono rimaste ferite. L'allarme è scattato poco dopo i primi crolli, ed è stata avvertita immediatamente la Capitaneria di porto, che ha inviato sul posto i propri uomini.

A dare ai bagnanti il primo soccorso ci ha pensato Edoardo Rubini, il titolare del ristorante e stabilimento Emilia di Portonovo. Il ristoratore li ha fatti salire sulla sua barca, perché per loro sarebbe stato pericoloso lasciare la spiaggia di Trave a piedi. Sul posto, insieme ai militari della Guardia costiera, è arrivata anche una pattuglia della polizia municipale di Ancona. Il sopralluogo è stato fatto anche per verificare i cartelli di divieto di accesso alla zona, divelti nel mese di febbraio dalle mareggiate che si sono abbattute su tutta la costa. Gran parte della segnaletica è sparita proprio dopo l'ondata di maltempo.

«**PURTROPPO** – segnalano alcuni degli operatori di Portonovo – dopo lo *tsunami* di febbraio non tutti i cartelli di divieto sono stati ripristinati. Ma adesso siamo entrati nel pieno della stagione ed è necessario correre subito ai ripari, prima che qualcuno possa farsi male».

Le cinque persone che si trovavano sulla spiaggia, ieri, mentre è avvenuta la frana, se la sono cavata con tanto spavento e nulla più. Ma la situazione che si è presentata ai loro occhi, e agli uomini della Guardia costiera accorsi sul posto, era davvero impressionante: decine e decine di pesantissimi massi rotolati giù fino a riva, e il timore che altri crolli possano avvenire di nuovo a breve.

di Manuel Spadazzi

*La Pubblica assistenza apre anche a Calambrone**LITORALE »TRA SVILUPPO E ABBANDONO*

La Pubblica assistenza
apre anche a Calambrone

Ha trovato gli spazi nel Centro Eliopoli costruito dal gruppo Madonna

Ci saranno la guardia turistica, medici e un fisioterapista. Oltre alle ambulanze

Dal 1906 la Pubblica assistenza del litorale pisano (Palp) si dedica al soccorso sanitario d'emergenza e al trasporto ordinario di infermi e neonatale. Sono attivi anche il servizio interno ospedaliero e il punto di emergenza territoriale del 118 convenzionati con Azienda ospedaliera universitaria pisana e Asl 5. La Palp garantisce inoltre il servizio infermieristico a domicilio su tutto il litorale pisano, attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20, che offre interventi semplici e complessi. E' attivo un servizio di Protezione civile con circa 50 volontari (Anpas) dediti alla tutela del territorio, del patrimonio boschivo, della balneazione e all'organizzazione di manifestazioni. Sono attivi circa 60 volontari e 20 dipendenti, nove ambulanze, cinque mezzi e un poliambulatorio. (g.co.)

di Giovanni Parlato w CALAMBRONE Il prossimo 4 luglio aprirà una succursale della Pubblica assistenza del litorale pisano a Calambrone. Stamani sarà firmato il contratto d'affitto tra il gruppo Madonna e la Pubblica assistenza del litorale che occuperà uno spazio all'interno del Centro Eliopoli, il centro servizi realizzato in seguito a un importante recupero di una colonia realizzato, appunto, dagli imprenditori Madonna e che costituisce il cuore di Calambrone. Ambulatori.

L'arrivo della Pubblica assistenza del litorale pisano (Palp) a Calambrone (che mantiene la sua sede a Marina) è un passaggio che segna quanto questa parte del litorale abbia necessità di servizi per una popolazione e un turismo che sono in crescita. «Da tempo volevamo aprire una nuova sede a Calambrone e con il gruppo Madonna si è potuto concretizzare questo progetto» afferma Aldo Cavalli, presidente della Palp. Nei locali all'interno del Centro Eliopoli, la Palp potrà svolgere un'attività sanitaria: oltre al centralino, ci saranno due ambulatori medici e, in una quarta stanza, ci sarà anche un fisioterapista. Guardia turistica. «La guardia turistica - spiega Cavalli -, in accordo con l'Asl 5, sarà spostata da Marina a Calambrone. Il motivo è semplice. A Calambrone la presenza di turisti, durante questo periodo, rispetto ai residenti è maggiore. Oltre alla guardia turistica, ci saranno dei servizi sanitari con medici specialisti a disposizione e, due volte la settimana, ci sarà anche un infermiere. Gli ambulatori apriranno alle 8 per chiudere alle 20». Ambulanza in servizio. La Pubblica Assistenza che opererà a Calambrone garantirà anche servizi di trasporto per disabili e per i trasporti ordinari. Ma, soprattutto, sul posto ci sarà sempre un'ambulanza, un servizio cui parteciperà anche la Croce Rossa con un proprio mezzo. Ed è questo un servizio importante e atteso da anni. Nel fine settimana, un fiume di auto si riversa sul viale del Tirreno (l'arteria principale che collega le frazioni di Calambrone, Tirrenia e Marina). In caso di incidenti a Calambrone, deve partire un'ambulanza da Marina per coprire oltre dieci chilometri di cui almeno la metà sono intasati dalle auto in coda. I soccorsi perdono minuti importanti, mentre in questo modo l'ambulanza si troverà già sul posto con la possibilità di un intervento tempestivo. «Comunque - precisa il presidente Cavalli - a Marina resterà il servizio col medico del 118 cominciato il 15 maggio e che terminerà il 15 settembre». Un centro che si sta sviluppando. La presenza della Pubblica Assistenza al Centro Eliopoli arricchisce una struttura dove hanno trovato spazio un supermercato e una gelateria. E sono in corso contatti per portare anche una farmacia e uno sportello bancario. La crisi economica. La prolungata crisi economica ha rallentato il rilancio di un'area dove i privati hanno investito oltre cento milioni di euro. Un'operazione di grande respiro che ha voltato pagina con un lungo periodo di abbandono in cui tutte le colonie erano fatiscenti. Adesso, l'unica struttura rimasta senza i necessari investimenti è la ex colonia Firenze che era della Regione Toscana. La ditta Garcos che l'aveva acquistata avrebbe già dovuto terminare i lavori, mentre la società bresciana è rimasta impantanata nella grave crisi economica. E sono anche altri gli edifici vuoti e abbandonati fra cui l'ex ospedale del Calambrone messo in vendita dalla Regione Toscana. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo fino a martedì Temporali estivi su tutta la Toscana

- Intoscana.it

ALLERTA METEO FINO A MARTEDÌ TEMPORALI ESTIVI SU TUTTA LA TOSCANA

Tweet

Il bollettino meteo regionale prevede forti rovesci tra la serata di lunedì e la giornata di martedì 9 giugno

L'estate è definitivamente arrivata, con il suo caldo e le sue condizioni di instabilità. Il Bollettino di vigilanza meteorologica regionale prevede temporali in orari pomeridiani e serali, anche forti, nella seconda parte di giornata di lunedì 8 giugno, generalmente sparsi e non persistenti ma associati anche a isolate grandinate e colpi di vento ed elevate intensità orarie di precipitazione.

Precipitazioni sono previste anche per domani, martedì 9 giugno, saranno possibili su gran parte delle zone interne della regione e l'area di vigilanza meteo estesa a tutta la Toscana.

I cumulati medi previsti dal Bollettino non sono significativi, ma in alcune località potranno essere raggiunti massimi in forma isolata fino a 50 millimetri nella serata oggi e 50-70 mm nell'intera giornata di domani, con intensità orarie fino a 40 mm/h.

Ti potrebbe interessare anche :

- Il prosciutto toscano dop negli Usa al Summer Fancy Food di New York
- I 5 tipi di automobilisti toscani Compagni di viaggio dell'estate
- Un'estate di concerti gratis? Scopri tutti i festival a ingresso gratuito!

08/06/2015

Bruno Bertilacchi prenderà il posto di Giovanni Santini nell'ufficio comunale

24 ORE LUCCA pag. 10

Bruno Bertilacchi prenderà il posto di Giovanni Santini nell'ufficio comunale PROTEZIONE CIVILE SARA' BRUNO Bertilacchi il nuovo responsabile dell'ufficio Protezione civile del Comune di Lucca. Prenderà il posto di Giovanni Santini, appena scatterà il suo pensionamento dal primo luglio prossimo. Santini è stato al vertice dell'Ufficio dal 2006. Bertilacchi resterà responsabile fino al termine del mandato del sindaco, periodo che coincide anche con la durata degli incarichi dirigenziali già conferiti dallo stesso sindaco. L'iter per la scelta era scattato il 21 maggio quando il dirigente dei servizi del personale del Comune aveva emesso l'avviso per la candidatura di incarico di posizione organizzativa, con scadenza di presentazione delle domande per lunedì primo giugno scorso. Sono state presentate nove candidature, ognuna delle quali corredata da curriculum che ha consentito di valutare le singole professionalità, al fine di individuare quella maggiormente attinente alle caratteristiche proprie del servizio di Protezione Civile. Dall'esame delle candidature e dopo aver valutato la documentazione allegata, sia sotto il profilo dei titoli posseduti da ciascun candidato, sia soprattutto in relazione alla loro conoscenza del territorio e alla pregressa professionalità maturata in ambito di attività di Protezione civile e relativa attività di formazione, è stata individuata quale maggiormente attinente la candidatura di Bertilacchi.

«Avete evitato un disastro ecologico»

PONTEDERA pag. 11

«Avete evitato un disastro ecologico» Incendio Mansider, il Comune ringrazia i soccorritori: «Spento in tempi record» di NICOLA PASQUINUCCI «GRAZIE per quello che avete fatto». Il sindaco Simone Millozzi omaggia così, nella sala consiliare, i vigili del fuoco e gli operai del Comune che la notte di mercoledì 27 si è sviluppato all'interno della Mansider, azienda di Gello che si occupa, prevalentemente, di smaltimento di materiali ferrosi e che aveva allargato il suo business con lo smaltimento delle gomme. Proprio quest'ultime, circa 70mila, sono andate distrutte causando un gigantesco e pericoloso incendio che per fortuna è stato domato, incredibilmente, in una sola notte. «Incendi come questi, tanto per fare un paragone, possono durare anche più giorni. Ci sono stati casi di una settimana intera», specifica il comandante dei vigili del fuoco di Pisa, Ugo D'Anna. Ma il grande lavoro di squadra ha avuto la meglio. «QUELLA NOTTE, appena sono stato allertato - racconta il sindaco Simone Millozzi - sono andato sul posto dove ho potuto apprezzare il grandissimo sforzo dei soccorritori fatto in condizioni estreme». E in effetti per la tipologia dell'intervento c'erano tutti i presupposti per un intervento delicatissimo. Il fuoco scaturito dai pneumatici è difficile da spegnere e sprigiona un pericoloso gas. Non a caso due Comuni, Pontedera e Cascina, hanno emanato un'ordinanza di divieto di utilizzare gli ortaggi dei campi limitrofi e il divieto di pascolo. «Ordinanza che resta ancora in vigore», precisa Millozzi a testimonianza del potenziale pericolo di quel rogo che per fortuna è stato prontamente limitato. «Il nostro intento era circoscriverlo nel minor tempo possibile - continua il comandante dei vigili - ecco perché abbiamo utilizzato un mezzo dei vigili dell'aeroporto». Scelta non nuova, ma rara. Lunga è la lista delle persone che sono intervenute quella notte. «Vorrei ringraziare anche i volontari di Lari, Ponsacco e Pontedera che ci hanno dato una grande mano», ci tiene a dire il vigile del fuoco Leonardo Rocchi. «Dobbiamo anche aggiungere - gli fa eco il collega Simone Giani - la buona prevenzione incendi fatta dall'azienda che ha facilitato il lavoro». MA NELLA SALA consiliare, a ricevere un simbolico encomio, sono stati anche i due dipendenti del comune, Riccardo Nencioni e Francesco Pugliesi, che quella notte non si sono risparmiati. Infine la parola è toccata all'azienda «salvata». Un grazie speciale infatti è andato al dipendente Luca Bandini. E l'amministratore Luca Boschi ha voluto ringraziare non solo i vigili, ma anche le aziende di Gello che non si sono tirate indietro nel momento del bisogno: «Lombardini, Ecoflash, Ecoacciai e Betonvaldera». «Da non dimenticare anche il lavoro delle forze dell'ordine», concludono nella sala consiliare dove è stato fatto anche un augurio: «Speriamo che la magistratura faccia presto chiarezza su un gesto così grave».

Image: 20150609/foto/1572.jpg

üÖà

Società di Mutuo Soccorso, donazione per il Nepal

MONTAGNA PISTOIA pag. 10

Società di Mutuo Soccorso, donazione per il Nepal BARDALONE SONO STATI RACCOLTI 750 EURO PER AIUTARE LA POPOLAZIONE

TERREMOTO Un gesto di solidarietà per la popolazione duramente colpita

DOPO il terremoto che ha devastato il Nepal, anche da Bardalone arriva un gesto di solidarietà per la popolazione, così duramente colpita. La Società di Mutuo Soccorso ha infatti raccolto 750 euro. La società, presieduta da Enrico Da Ros, desidera, attraverso le colonne del nostro giornale, ringraziare coloro che hanno aderito alla raccolta. «La Società di Mutuo Soccorso e Pubblica assistenza L'Unione di Bardalone ci scrive ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione del Cantar Maggio e alla presentazione dei materassi Imperial, permettendo, con la loro generosità, il raggiungimento di questo obiettivo». Allegato al comunicato il dettaglio del bonifico effettuato il 25 maggio scorso dalla Bcc di Vignole e Montagna Pistoiese per conto della «Mutuo» ad «Agire Onlus, Emergenza Nepal». Lo storico sodalizio di Bardalone non è nuovo a iniziative di questo genere. Da anni sostiene e accoglie il popolo Saharawi. Andrea Nannini
Image: 20150609/foto/1419.jpg

Fiumicino, l'Enac: "Via isigilli dal molo D"

IL CASO IL REPORT A UN MESE DAL ROGO: VIAGGIATORI AUMENTATI DEL 5% RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

«DALLA PRIMA DI CRONACA ANNA RITA CILLIS

«Preoccupazione» di cui l'Enac ha parlato a margine del cda dove è stato presentato da parte del presidente Vito Riggio anche un rapporto sull'operatività dello scalo di Fiumicino a un mese dall'incendio. Al centro della riunione anche il sequestro preventivo del molo D disposto dalla procura di Civitavecchia che, per l'Enac, «limita la ripresa della piena operatività dello scalo». Al punto che, «se non dovesse configurarsi al più presto un utilizzo completo di tutte le infrastrutture aeroportuali», l'Enac aggiunge la possibilità di vedersi «costretto a ipotizzare un'ulteriore limitazione dell'operatività, con i conseguenti problemi che potrebbero ricadere su tutto il sistema del trasporto aereo nazionale e con evidenti ripercussioni anche a livello internazionale, proprio alle porte dell'avvio della stagione estiva e in concomitanza con eventi importanti per il nostro Paese, come l'Expo e come il Giubileo straordinario».

Nel suo intervento Riggio ha evidenziato come dall'ultimo mese, nel frattempo, il traffico a Fiumicino sia cresciuto.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, c'è stato, infatti, un incremento del 5 per cento. E domenica scorsa i passeggeri sono stati circa 135 mila

(altri 20 mila sono stati registrati a Ciampino dove sono stati spostati alcuni voli low cost) mentre negli ultimi 30 giorni il totale ha toccato i tre milioni.

Altro punto dolente: il monitoraggio delle qualità dell'aria della zona interessata dall'incendio e dai fumi. E al riguardo il presidente dell'Enac ha spiegato che le quattro centraline, compresa quella del Cnr coinvolto da Aeroporti di Roma, «non hanno al momento evidenziato valori non conformi ai livelli consentiti». Mentre l'Iss, l'Istituto Superiore di Sanità, interessato dall'Enac, dovrebbe comunicare tra una settimana i valori riscontrati in questi giorni. Intanto dopodomani dovrebbero invece riunirsi le strutture di sanità pubblica per organizzare i rilievi.

Un'operazione attesa da molti -- Enac e Adr compresi -- e sulla quale interviene anche Michele Anzaldi, deputato del Pd che sull'argomento ha presentato un'interrogazione alla Camera. «È scandaloso che a più di un mese dall'incendio ancora non si abbiano dati pubblici -- dice Anzaldi -- Siamo a Roma dove ci sono l'Asl, la Regione e il ministero della Salute, tre organi che per ora non sono stati in grado di fornire alcunché. Fiumicino è la nostra vetrina e il tutto accade a ridosso dell'estate, di Expo e con il Giubileo alle porte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA TERMINAL 3 Il rogo nel terminal 3 dello scalo è scoppiato la notte tra il 6 e il 7 maggio

***Iniziata la distribuzione verso Nord In Veneto la quota più consistent
e***

La Stampa

La Stampa (Ed. Roma)

sezione: Italia data: 09/06/2015 - pag: 3

Il Viminale non arretra: ecco il programma di ripartizione

Sono partiti. I primi, due giorni fa ormai. Gli altri sono in viaggio da ieri sera, da stanotte, dalle prime luci dell'alba. Alla fine saranno oltre 2.500. Hanno lasciato i porti di Augusta, Trapani, Catania, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Corigliano Calabro, Brindisi. Hanno viaggiato, stanno viaggiando a bordo dei torpedoni, accompagnati dalla polizia. E in giornata arriveranno nel lontano Nord.

Un lungo viaggio, attraverso l'Italia. Per raggiungere da Catania la Val d'Aosta, la Lombardia o il Veneto dalla Sicilia, dalla Calabria e Puglia. 200 profughi erano già partiti domenica da Trapani e Corigliano Calabro per la Lombardia. Come in 350 sempre domenica avevano lasciato la Sicilia per la Liguria. Anche se il neo governatore Toti si era accodato ai proclami bellicosi dei governatori della Lombardia e Veneto: «Basta profughi».

L'aveva detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano: «Chiediamo una equa distribuzione di migranti in Italia così come in Europa. È un atteggiamento insopportabile di odio verso il Sud dire ad alcune regioni "sbrigatevela da soli». E dunque il governo Renzi non solo non si è piegato ai ricatti leghisti, riaffermando l'autorità centrale dello Stato nell'affrontare il problema - condiviso da tutte le Regioni a suo tempo - delle quote di profughi da ospitare in base alla popolazione e al reddito. Ma ha attuato subito il programma di ripartizione delle presenze dei profughi regione per regione.

La Val d'Aosta ne ospitava 62? Nelle prossime ore gliene arriveranno altri 100. Nella Lombardia del governatore Roberto Maroni, ai 250 arrivati ieri sera se ne aggiungeranno altri 200. E nel Veneto del governatore Zaia, ne saranno ospitati altri 350, dopo i 275 arrivati ieri. Anche Bolzano farà la sua parte, con 30 migranti partiti da Reggio Calabria. Altri 30 in Trentino, 48 in Molise, 87 in Campania. In Abruzzo agli 85 arrivati ieri se ne aggiungeranno oggi altri 30.

E naturalmente il Piemonte, che aprirà le sue strutture solidali ad altri 150 migranti in arrivo dalla Calabria e da Brindisi, dopo che ne erano arrivati tra domenica e ieri ben 325.

Non è solo un problema di presenze simboliche. Il Viminale nel suddividere le presenze ha ben chiaro le percentuali e i numeri che ogni regione può avere in carico. La Sicilia da sola, fino a ieri, ospitava il 22% dei profughi presenti in Italia.

Quello del prefetto Mario Morcone, capo Dipartimento dei diritti civili e dell'immigrazione, non è un piano d'emergenza. E nessuna circolare della Protezione civile è in cantiere. Insomma, nessuna procedura d'emergenza sarà necessaria perché le regioni accolgano i migranti. Ben sapendo che se non si arresta l'esodo, lo scenario potrebbe aggravarsi.

Intanto ieri sono stati trasbordati sui mezzi delle Capitanerie di porto, «soltanto» 447 migranti che si trovavano a bordo di quattro gommoni. Di solito, le partenze avvengono nei week end. A partire dal venerdì, giorno di festa per i paesi musulmani. E che ieri sono stati intercettati quattro gommoni non è un buon segno.

Campogalliano: studenti premiati al concorso di Protezione Civile

Modena 2000 |

Campogalliano: studenti premiati al concorso di Protezione Civile

8 giu 2015 - 217 letture //

La Protezione Civile è una delle eccellenze del volontariato nel territorio di Campogalliano. Basti pensare al numero dei volontari coinvolti (oltre un centinaio), all'organizzazione del gruppo, coordinato da un paio di anni dal generale – ora in pensione Remo Napoletano, alla formazione costante, al numero e alla qualità delle esercitazioni e, da ultimo ma non meno significativo, per lo stretto legame con le nuove generazioni. Tanto che sabato 6 giugno, sei studenti di scuola media sono stati premiati per i loro elaborati espressivi (tre temi e tre disegni), ispirati alla giornata di esercitazione trascorsa il 9 maggio scorso ai Laghetti Curiel.

I ragazzi dell'istituto Comprensivo San Giovanni Bosco hanno infatti partecipato materialmente ad alcune operazioni tipiche che in genere vengono poste in essere in caso di esondazione di un corso d'acqua, in caso di presenza di fontanazzi e di protezione di un argine.

A margine dell'esercitazione sono stati organizzati due concorsi, uno di scrittura ed uno di disegno, in cui gli studenti hanno posto in evidenza taluni aspetti da loro giudicati di particolare rilevanza. Due commissioni composte da insegnanti dell'istituto dopo aver valutato gli elaborati hanno stilato la graduatoria, raggiungendo ad individuare i migliori tre scritti ed i tre disegni più espressivi.

A premiare i ragazzi vincitori sono stati la sindaca Paola Guerzoni, l'assessora alla Protezione civile Chiara Pederzini, il dirigente scolastico Rosario d'Amico e il referente del gruppo di Protezione Civile Remo Napoletano.

Caldo, attivo a Modena il piano d'intervento per l'estate sicura

Modena 2000 | Caldo, attivo a Modena il piano d'intervento per l'estate sicura

Caldo, attivo a Modena il piano d'intervento per l'estate sicura

8 giu 2015 - 199 letture //

Per rispondere all'ondata di caldo degli ultimi giorni è già stato attivato il piano di intervento di Comune, Azienda Usl di Modena, associazioni e gruppi di volontariato per il progetto Estate sicura (quello che gli altri anni si chiamava Emergenza caldo) rivolto agli anziani, che insieme ai bambini, sono quelli che più soffrono le alte temperature della stagione estiva.

Il Settore Politiche sociali del Comune di Modena, in collaborazione con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Azienda Usl e con le associazioni, come gli anni scorsi, ha istituito un gruppo di lavoro operativo che ha disposto un piano di azioni: dall'attivazione di un numero verde per le urgenze alla mappatura degli "anziani a rischio", dall'assistenza farmaceutica ai pasti a domicilio, dai soggiorni marini a Pinarella di Cervia ai piani informativi per i cittadini e per le collaboratrici familiari, con la distribuzione di opuscoli e schede informative contenenti le misure da adottare. Tante sono, inoltre, le attività di socializzazione e di stimolo organizzate nei centri territoriali e nei centri aggregativi dalle associazioni di volontariato.

Fino al 15 settembre sarà attivo il numero verde 800-493797 dedicato alle urgenze, che offre accoglienza e ascolto agli anziani in difficoltà psicologica a causa dell'isolamento, facilita l'attivazione dei servizi sociali o sanitari, fornisce informazioni su servizi e farmacie, attiva il pronto intervento. Per attivare servizi di cure domiciliari sulla base del criterio di rischio, è stata tracciata una mappa degli anziani con più di 75 anni che vivono soli o con altri anziani e non hanno figli residenti in città. L'elenco è stato quindi distribuito ai medici di Medicina generale, tenuti a informare sulle situazioni di rischio anche i sostituti. È previsto un monitoraggio settimanale degli accessi di anziani ai pronto soccorso e in caso di situazioni di particolare disagio climatico vengono allertati medici di base, centri diurni e strutture per anziani.

Per i casi di emergenza in periodi con ondate di calore protratte è stata strutturata un'unità di crisi distrettuale, composta da Dipartimenti Cure primarie e Sanità pubblica, Settore Politiche sociali del Comune, medici di Medicina generale e Protezione civile. L'unità di crisi attiverà una rete di servizi in caso di allarme e deciderà le azioni da intraprendere. In particolare, è prevista l'attivazione di punti climatizzati o comunque freschi dove indirizzare le persone, l'organizzazione del trasporto, il monitoraggio costante delle situazioni più a rischio e, previa specifica ordinanza, l'accoglienza temporanea durante le ore più calde di alcuni anziani a rischio nelle strutture e servizi della rete e l'ospitalità di emergenza presso strutture residenziali.

Per contrastare il caldo anche i cittadini possono mettere in atto alcune buone pratiche, come evitare esposizioni dirette al sole e l'assunzione di alcolici o di bevande ghiacciate, fare pasti leggeri, chiudere le imposte nelle ore più calde, limitare l'uso di fornelli e forno, non indirizzare i ventilatori direttamente sul corpo, fare bagni e docce con acqua tiepida, non assumere integratori senza parere medico, passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata. Soprattutto alle persone anziane si raccomanda di evitare di stare soli, di tenere a portata di mano i numeri telefonici dei propri cari e di chiamare il medico in caso di malessere. E ancora, è consigliabile evitare di uscire nelle ore più calde della giornata, bere almeno due litri d'acqua al giorno, consumare molta frutta e verdura e indossare indumenti leggeri e di colore chiaro.

Grande caldo, già attivato il piano per gli anziani a rischio

Grande caldo, già attivato il piano per gli anziani a rischio

Le azioni di Comune, Ausl e associazioni di volontariato vanno dall'attivazione di un numero verde (800-493797) alla mappatura degli anziani a rischio

Redazione 8 giugno 2015

Storie Correlate Temperature sempre più alte a Modena, ma l'ondata di caldo è provvisoria

Per rispondere all'ondata di caldo degli ultimi giorni è già stato attivato il piano di intervento di Comune, Azienda Usl di Modena, associazioni e gruppi di volontariato per il progetto Estate sicura (quello che gli altri anni si chiamava Emergenza caldo) rivolto agli anziani, che insieme ai bambini, sono quelli che più soffrono le alte temperature della stagione estiva.

Il Settore Politiche sociali del Comune di Modena, in collaborazione con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Azienda Usl e con le associazioni, come gli anni scorsi, ha istituito un gruppo di lavoro operativo che ha disposto un piano di azioni: dall'attivazione di un numero verde per le urgenze alla mappatura degli "anziani a rischio", dall'assistenza farmaceutica ai pasti a domicilio, dai soggiorni marini a Pinarella di Cervia ai piani informativi per i cittadini e per le collaboratrici familiari, con la distribuzione di opuscoli e schede informative contenenti le misure da adottare. Tante sono, inoltre, le attività di socializzazione e di stimolo organizzate nei centri territoriali e nei centri aggregativi dalle associazioni di volontariato.

Fino al 15 settembre sarà attivo il numero verde 800-493797 dedicato alle urgenze, che offre accoglienza e ascolto agli anziani in difficoltà psicologica a causa dell'isolamento, facilita l'attivazione dei servizi sociali o sanitari, fornisce informazioni su servizi e farmacie, attiva il pronto intervento. Per attivare servizi di cure domiciliari sulla base del criterio di rischio, è stata tracciata una mappa degli anziani con più di 75 anni che vivono soli o con altri anziani e non hanno figli residenti in città. L'elenco è stato quindi distribuito ai medici di Medicina generale, tenuti a informare sulle situazioni di rischio anche i sostituti. È previsto un monitoraggio settimanale degli accessi di anziani ai pronto soccorso e in caso di situazioni di particolare disagio climatico vengono allertati medici di base, centri diurni e strutture per anziani.

Per i casi di emergenza in periodi con ondate di calore protratte è stata strutturata un'unità di crisi distrettuale, composta da Dipartimenti Cure primarie e Sanità pubblica, Settore Politiche sociali del Comune, medici di Medicina generale e Protezione civile. L'unità di crisi attiverà una rete di servizi in caso di allarme e deciderà le azioni da intraprendere. In particolare, è prevista l'attivazione di punti climatizzati o comunque freschi dove indirizzare le persone, l'organizzazione del trasporto, il monitoraggio costante delle situazioni più a rischio e, previa specifica ordinanza, l'accoglienza temporanea durante le ore più calde di alcuni anziani a rischio nelle strutture e servizi della rete e l'ospitalità di emergenza presso strutture residenziali.

Annuncio promozionale

Per contrastare il caldo anche i cittadini possono mettere in atto alcune buone pratiche, come evitare esposizioni dirette al sole e l'assunzione di alcolici o di bevande ghiacciate, fare pasti leggeri, chiudere le imposte nelle ore più calde, limitare l'uso di fornelli e forno, non indirizzare i ventilatori direttamente sul corpo, fare bagni e docce con acqua tiepida, non assumere integratori senza parere medico, passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata. Soprattutto alle persone anziane si raccomanda di evitare di stare soli, di tenere a portata di mano i numeri telefonici dei propri cari e di chiamare il medico in caso di malessere. E ancora, è consigliabile evitare di uscire nelle ore più calde della giornata, bere almeno due litri d'acqua al giorno, consumare molta frutta e verdura e indossare indumenti leggeri e di colore chiaro.

Imprese terremotate, la Regione lancia il Liquidation Day

Imprese terremotate, la Regione lancia il Liquidation Day

Mercoledì 9 giugno a Mirandola il primo "Liquidation Day", giornata di incontri tra la struttura tecnica del Commissario e i professionisti per facilitare la liquidazione dei contributi

Redazione 8 giugno 2015

Storie Correlate Piccole e medie imprese, la ripresa si consolida e parla modenese Burocrazia semplificata e zone franche urbane, le speranze delle imprese terremotate Tre anni di ricostruzione, dalle imprese domande per 1,9 miliardi Zona Franche urbane per i terremotati, Bonaccini rilancia uno slogan vuoto

Un giorno dedicato a facilitare la liquidazione dei contributi per la ricostruzione delle imprese. L'appuntamento con il "Liquidation day" è fissato per mercoledì 9 giugno, dalle ore 10 alle 17, a Mirandola presso il nuovo municipio (via Giolitti 22). L'iniziativa sarà replicata nelle prossime settimane a S.Agostino e, se necessario, saranno organizzati altri incontri sul territorio.

«Questa giornata ha l'obiettivo di migliorare il dialogo tra la struttura tecnica del Commissario, gli Ordini professionali e le imprese soprattutto nella presentazione della fatturazione al momento della effettiva liquidazione, risolvendo le principali problematiche riscontrate. Con questo tipo di incontri cerchiamo quindi di inquadrare i problemi più frequenti e dare le relative soluzioni, per guadagnare giorni sui tempi delle liquidazioni dei contributi. Il nostro obiettivo rimane quello di corrispondere, nel più breve tempo possibile, le risorse della ricostruzione ai soggetti che ne hanno diritto», sottolinea l'assessore regionale alle Attività produttive e delega alla Ricostruzione post sisma Palma Costi.

Annuncio promozionale

L'iniziativa - dove saranno presentate le casistiche più ricorrenti di best & bad practices con l'opportunità anche di incontrare il team Sfinge per brevi colloqui one to one sulle singole pratiche - è organizzata dalla Struttura tecnica commissariale, Regione, Anci Emilia-Romagna e Comuni dell'area colpita dal sisma, in collaborazione con Ordini e Collegi professionali presenti al "Tavolo tecnico della ricostruzione post sisma 2012".

Si possono prenotare anticipatamente gli incontri one to one - dove è possibile sottoporre al massimo 2 casi per ciascun progettista all'interno dei 15 minuti previsti - in diverse fasce orarie compilando la scheda di adesione relativa alla scelta effettuata.

Festa per ringraziare gli "angeli del fango"

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Festa per ringraziare gli "angeli del fango"

Venerdì Villa Parma invita la città e chi ha aiutato dopo l'alluvione a partecipare ad una giornata gioiosa.

08/06/2015

h.15.50

Sono passati otto mesi, ma non ci siamo dimenticati di chi ci ha aiutato: venerdì 12 giugno Villa Parma festeggia gli angeli del fango. In occasione dei 500 anni di nascita di san Filippo Neri, patrono di Asp Ad Personam, nel parco di Villa Parma si terrà un pomeriggio di musica e intrattenimento per ringraziamento per i molti che hanno aiutato le residenze degli anziani dopo l'alluvione dell'ottobre scorso. L'evento è aperto a tutta la città ed ha lo scopo di consolidare relazioni di solidarietà che proprio la drammatica alluvione ha avviato.

La festa era stata inizialmente prevista per il 26 maggio, ma il maltempo ha costretto a posticiparla.

Il programma della giornata prevede:

Ore 11.00: s. messa presieduta dal vescovo monsignor Enrico Solmi

Dalle ore 17.00 alle ore 21.00:

Coro delle voci bianche della Corale Verdi della maestra Beniamina Carretta

Banda Giuseppe Verdi

Cerimonia di ringraziamento con saluto delle autorità

Musica di band giovanili di Parma

Spettacoli di artisti del Circo Paniko

Animazione per i bambini con Ludobus

Giochi di Gommaland

Proiezione del docu-film "Fango e Acqua" prodotto da Radio Tv Parma

Nel corso della festa verrà anche presentato un libro che raccoglie diari di dipendenti di Ad Personam con il racconto dell'alluvione e dei giorni di solidarietà che seguirono.

"Bisogna desiderare di far cose grandi", diceva san Filippo Neri, che cinque secoli fa ha ispirato a Parma la fondazione della congregazione che portava il suo nome, l'attuale Asp Ad Personam. Da 500 anni, questa realtà offre assistenza ai parmigiani più fragili, una lunga tradizione che vuole proseguire oggi come ieri. Per riuscirci serve la vicinanza della città: l'alluvione di ottobre 2014 è stata un momento di intenso incontro, per alcuni un'occasione di riscoperta degli anziani di Villa Parma. Quell'incontro proseguirà nel tempo, dimostrando la solidarietà e la vicinanza delle generazioni, a partire proprio dalla festa di martedì 26, evento per consolidare e per avviare rapporti.

La giornata gode del patrocinio del Comune di Parma. Per il sostegno alla sua organizzazione, Asp Ad Personam ringrazia Corale Verdi, Gommaland e Indomita per l'appoggio alla realizzazione e gli sponsor AuroraDomus, Camst, ManPower, Siram e Tena.

Il 12 giugno, Asp Ad Personam festeggerà contemporaneamente le persone che hanno aiutato Villa Parma ad uscire dal fango e il mezzo millennio del suo patrono: due esempi di solidarietà. Ma non sarà una semplice celebrazione del passato. L'evento vuole invece servire per consolidare il legame fra gli anziani che abitano le residenze dell'Asp e la città tutta, per avviare relazioni nuove e una nuova apertura di Villa Parma. Parma si stringe attorno ai suoi anziani.

Asp Ad Personam è un'azienda pubblica erede diretta della antica Congregazione di Carità di san Filippo Neri, fondata a Parma nel 1499 dal frate francescano Francesco da Meda. Nei secoli, ha dato aiuto a centinaia di migliaia di persone.

Festa per ringraziare gli "angeli del fango"

Oggi è specializzata nel dare accoglienza agli anziani più fragili, con quattro case residenza per anziani, due centri diurni, un centro servizi e una casa protetta, dove vivono oltre 350 persone, molte in stato di non autosufficienza.

Nell'ottobre dell'anno scorso, Villa Parma è stata invasa dall'acqua del torrente Baganza, che ha devastato il parco e i piani interrati delle residenze e rovinato gli ambienti al piano terra. Per una notte, anziani e personale di Ad Personam sono stati rimasti isolati, assediati dall'acqua, senza corrente elettrica e senza telefoni. In loro soccorso sono venute centinaia di persone, soprattutto giovani, che in pochi giorni hanno spalato il pesante strato di fango lasciato dall'alluvione.

Associazioni e singoli hanno poi donato denaro e organizzato collette per pagare le spese di sistemazione.

Per ricordare questo evento, Ad Personam ha raccolto i diari dei propri dipendenti dedicati ai giorni terribili del disastro e ai giorni meravigliosi del ritorno alla normalità. Queste pagine verranno distribuite in occasione della festa del 12 giugno, sotto il titolo di "Diario di un'alluvione. Come fu che Villa Parma finì sott'acqua e venne salvata". Un documento per non dimenticare la grande vicinanza di Parma ai suoi anziani.

San Filippo Neri (1515-1595) è stato un sacerdote toscano che ha trascorso quasi tutta la vita a Roma, dove fondò una congregazione simile a quella parmigiana di Francesco da Meda. Si dedicò in tutto agli ultimi: curava ammalati, dava da mangiare ai poveri e accoglieva gli stranieri. Soprattutto, però, cercava di rendere loro la vita più allegra: è stato soprannominato "Il giullare di Dio". La stessa allegria che con musica, giochi, cibo e con lo stare in compagnia vivrà anche Villa Parma nella giornata del 12 giugno.

ASP Ad Personam

Da Fondazione Cariparma un aiuto agli alluvionati

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Da Fondazione Cariparma un aiuto agli alluvionati

In arrivo 900.000 euro per i danni ai veicoli. Contributi anche a Corniglio, Calestano, Felino e Sala Baganza.

08/06/2015

h.18.30

Da Fondazione Cariparma 900.000 Euro per i cittadini di Parma che, a seguito dell'alluvione dell'ottobre scorso, hanno subito danni a veicoli.

Si tratta di un contributo economico, per un massimo di 10.000 Euro, erogato tramite il Comune di Parma e finalizzato al risarcimento dei danni a beni immobili registrati, ovvero autovetture, moto e scooter.

A seguito di un protocollo stipulato con il Comune di Parma i beneficiari sono stati individuati tra coloro che hanno denunciato il sinistro nella scheda di ricognizione danni presentata al Comune di Parma nel 2014.

In questi giorni sono in corso di spedizione le comunicazioni a tali potenziali beneficiari, unitamente al modulo da compilare con tutte le indicazioni utili per la richiesta del contributo; tale modulo dovrà essere consegnato presso gli sportelli del DUC - L.go Torello de Strada, 11/a.

L'azione di Fondazione Cariparma per i territori colpiti dall'alluvione riguarda anche i Comuni della provincia interessati dalla calamità dell'ottobre scorso (Corniglio, Calestano, Felino e Sala Baganza) con contributi rivolti ai singoli territori.

«Con questi interventi - spiega il Presidente Prof. Paolo Andrei - Fondazione Cariparma vuole concretamente essere al fianco delle persone colpite dall'alluvione, ribadendo l'importanza della solidarietà come valore portante della nostra Comunità.»

I dettagli di tali interventi saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa prevista martedì 16 giugno, alle ore 16, presso la sede di Fondazione Cariparma.

Aperte le iscrizioni per il campus, "Anch'io sono la Protezione Civile"

Aperte le iscrizioni per il campus "Anch'io sono la Protezione Civile"

I partecipanti installeranno e dormiranno nelle tende allestite presso il centro e saranno seguiti dai volontari ventiquattro ore su ventiquattro

Redazione 8 giugno 2015

Sarà gestito da R.C. Mistral. Venti i posti disponibili per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 13 anni. Il progetto di formazione "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile" è nato nel 2007 con l'obiettivo di diffondere la cultura di protezione civile tra le nuove generazioni. Oltre 100 campi scuola si svolgono, da giugno a inizio settembre, in numerose località d'Italia e accolgono giovani che si confrontano con le attività di chi fa protezione civile: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze di Polizia, 118, Croce Rossa Italiana, rappresentanti di Comuni, Regioni e numerosi altri attori del Sistema nazionale di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile, che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, contattando il Presidente ha confermato che l'associazione volontari di Protezione civile R.C. Mistral, già convenzionata con il Comune per una serie di attività, ha ottenuto l'autorizzazione per il campus anche per il 2015, ottenendo anche il Patrocinio del Comune di Ravenna. Al progetto campus "Anch'io sono la protezione civile", sarà, come l'anno scorso, completamente gratuito e si svolgerà presso il centro operativo di R.C. Mistral sito in via Romea Nord 270 dal 22 al 27 giugno ed è rivolto a 20 giovani dagli 11 ai 13 anni residenti nel nostro comune. I partecipanti installeranno e dormiranno nelle tende allestite presso il centro e saranno seguiti dai volontari ventiquattro ore su ventiquattro. Qualora il numero dei venti partecipanti venisse superato parteciperanno i primi ad aver inviato la propria iscrizione. Per info <http://www.rcmistral.it/>

I campi scuola sono realizzati grazie alla collaborazione delle Organizzazioni nazionali di Volontariato e delle Regioni, protagoniste nella gestione diretta delle attività previste all'interno di ogni campo. I ragazzi che decidono di vivere questa esperienza compiono un vero e proprio viaggio all'interno del mondo della protezione civile, scoprendo quanto l'impegno del singolo sia indispensabile al funzionamento dell'intero Sistema. Durante il soggiorno i ragazzi si trovano anche a condividere idee e procedure e imparano a sentirsi parte attiva di una squadra, per un percorso di crescita. La finalità di questo progetto è quella di stimolare tra i giovani il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva attraverso la condivisione delle buone pratiche di protezione civile.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei campi scuola, il Dipartimento di Protezione Civile fornisce linee guida che dovranno essere rispettate e che includono una parte teorica e una parte pratica. Per la parte teorica: il sistema di protezione civile, i piani comunali di protezione civile, il sistema di tutela di antincendio boschivo. A questi andranno aggiunti: corso radio comunicazione, primo soccorso, visita alla pineta e molte altre attività. Le giornate al campus inizieranno e termineranno con le note dell'Inno di Mameli, una scelta voluta dall'Associazione per trasmettere ai ragazzi il senso di italianità, di appartenenza e di coesione. E' richiesto un test d'ingresso e uno di uscita poiché l'obiettivo è quello della formazione, della conoscenza ,della sensibilizzazione per i futuri cittadini di martedì.

Annuncio promozionale

Al Magazzino del Sale "Comunicare il rischio... Il rischio di comunicare!"

Al Magazzino del Sale "Comunicare il rischio... Il rischio di comunicare!"

Dopo il saluto del sindaco e dell'assessore alla Protezione Civile Gianni Grandu, interverrà l'ingegnere Roberto Buonafede Dirigente del Settore lavori pubblici del comune di Cervia

Redazione 8 giugno 2015

Continuano le iniziative organizzate a Cervia per la Settimana della Protezione Civile, che ha l'obiettivo di mettere al centro dell'attenzione pubblica la sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi. L'iniziativa istituita nel 2013 dall'Assemblea legislativa della regione Emilia Romagna si svolge ogni anno tra il 20 maggio e il 15 giugno, per ricordare simbolicamente la ricorrenza del sisma del 2012 avvenuto proprio nello stesso periodo.

Come ogni anno Cervia si è attivata per partecipare a questo importante momento e il Servizio di Protezione civile del comune insieme all' Associazione di volontari protezione civile L.A.N.C.E. C.B. Cervia ha organizzato diversi eventi, coinvolgendo le scuole i dipendenti pubblici e i cittadini. Martedì alle ore 20,30 al Magazzino del Sale si svolgerà l'iniziativa "Comunicare il rischio... Il rischio di comunicare!". Dopo il saluto del sindaco e dell'assessore alla Protezione Civile Gianni Grandu, interverrà l'ingegnere Roberto Buonafede Dirigente del Settore lavori pubblici del comune di Cervia.

L'evento è rivolto a tutti e ha l'obiettivo di sensibilizzare e formare i cittadini per non abbassare mai la guardia su questi temi con la consapevolezza che "tutti siamo protezione civile" e un gesto fatto bene può salvare la vita. Non dobbiamo mai dimenticare che l'informazione e la formazione in "tempi di tranquillità" sono indispensabili a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi in situazioni di emergenza.

Annuncio promozionale

Aperte le iscrizioni al campus "Anche io sono la protezione civile"

Aperte le iscrizioni al campus "Anche io sono la protezione civile" Lunedì 8 Giugno 2015

Uno scatto della conclusione del campus nel 2014

Sarà gestito da R.C. Mistral. Venti i posti disponibili per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 13 anni

Sono aperte le iscrizioni per il campus "Anche io sono la protezione civile" rivolto a 20 ragazzi e ragazze da 11 a 13 anni.

Il progetto di formazione "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile" è nato nel 2007 con l'obiettivo di diffondere la cultura di protezione civile tra le nuove generazioni.

Oltre 100 campi scuola si svolgono, da giugno a inizio settembre, in numerose località d'Italia e accolgono giovani che si confrontano con le attività di chi fa protezione civile: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze di Polizia, 118, Croce Rossa Italiana, rappresentanti di Comuni, Regioni e numerosi altri attori del Sistema nazionale di protezione civile. Il Dipartimento della Protezione Civile, che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, contattando il Presidente ha confermato che l'associazione volontari di Protezione civile R.C. Mistral, già convenzionata con il Comune per una serie di attività, ha ottenuto l'autorizzazione per il campus anche per il 2015, ottenendo anche il Patrocinio del Comune di Ravenna.

Il progetto campus "Anch'io sono la protezione civile", sarà, come l'anno scorso, completamente gratuito e si svolgerà presso il centro operativo di R.C. Mistral sito in via Romea Nord 270 dal 22 al 27 giugno ed è rivolto a 20 giovani dagli 11 ai 13 anni residenti nel nostro comune. I partecipanti installeranno e dormiranno nelle tende allestite presso il centro e saranno seguiti dai volontari ventiquattro ore su ventiquattro. Qualora il numero dei venti partecipanti venisse superato parteciperanno i primi ad aver inviato la propria iscrizione. Per info <http://www.rcmistral.it>

I campi scuola sono realizzati grazie alla collaborazione delle Organizzazioni nazionali di Volontariato e delle Regioni, protagoniste nella gestione diretta delle attività previste all'interno di ogni campo. I ragazzi che decidono di vivere questa esperienza compiono un vero e proprio viaggio all'interno del mondo della protezione civile, scoprendo quanto l'impegno del singolo sia indispensabile al funzionamento dell'intero Sistema. Durante il soggiorno i ragazzi si trovano anche a condividere idee e procedure e imparano a sentirsi parte attiva di una squadra, per un percorso di crescita. La finalità di questo progetto è quella di stimolare tra i giovani il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva attraverso la condivisione delle buone pratiche di protezione civile. Per quanto riguarda lo svolgimento dei campi scuola, il Dipartimento di Protezione Civile fornisce linee guida che dovranno essere rispettate e che includono una parte teorica e una parte pratica.

Per la parte teorica: il sistema di protezione civile, i piani comunali di protezione civile, il sistema di tutela di antincendio boschivo. A questi andranno aggiunti: corso radio comunicazione, primo soccorso, visita alla pineta e molte altre attività. Le giornate al campus inizieranno e termineranno con le note dell'Inno di Mameli, una scelta voluta dall'Associazione per trasmettere ai ragazzi il senso di italianità, di appartenenza e di coesione. È richiesto un test d'ingresso e uno di uscita poiché l'obiettivo è quello della formazione, della conoscenza, della sensibilizzazione per i futuri cittadini di domani.

Bellaria Igea Marina. La storica imbarcazione di Giulio Torroni, 'Il saraceno', è stata donata alla Protezione Civile.

Bellaria Igea Marina. La storica imbarcazione di Giulio Torroni, Il saraceno , è stata donata alla Protezione Civile.

Bellaria Igea Marina. La storica imbarcazione di Giulio Torroni, Il saraceno , è stata donata alla Protezione Civile.

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 8 giugno 2015 0 commenti circolo nautico bellaria, donazione, Giulio Torroni Bellaria, Il Saraceno, imbarcazione, protezione civile Bellaria

Giulio Torroni Bellaria barca alla protezione civile

BELLARIA IGEA MARINA. Il Sindaco: Un sincero ringraziamento alla famiglia Torroni; presto la città ricorderà la figura straordinaria di Giulio anche attraverso una targa, che sarà apposta sul lato Bellaria del nostro porto canale .

giulio torroni

Il Saraceno", imbarcazione di 11,45 metri alimentata da due motori da 275 cavalli, nacque da un'idea dello stesso Giulio Torroni e venne realizzato con l'intento di soddisfare le sue esigenze di grande appassionato di pesca: a due anni dalla scomparsa dello storico presidente del Circolo Nautico, la Famiglia Torroni ha realizzato la sua volontà, donando "Il Saraceno" alla Città di Bellaria Igea Marina, in particolare a servizio della sezione bellariense della Protezione Civile.

"Il Saraceno" sarà impiegato dai nostri volontari nelle tante attività condotte dalla Protezione Civile, che si occuperà anche della manutenzione dell'imbarcazione: un mezzo utilissimo, basti pensare all'importante lavoro svolto dalla sezione locale in occasione delle forti ondate di maltempo registrate nei primi mesi di quest'anno, ma anche al contributo in mare che i nostri volontari si accingono ad offrire tra oggi e domani in occasione dell'"air show", ha spiegato il Sindaco Enzo Ceccarelli. "Un sincero ringraziamento, quindi, alla Famiglia Torroni, che ha deciso di donare alla comunità "Il Saraceno" permettendogli anche di 'restare in mare', come avrebbe voluto il suo ideatore: un uomo legato e fortemente appartenente a Bellaria Igea Marina, che presto la città ricorderà", ha concluso il Primo cittadino, "anche attraverso una targa che sarà apposta sul lato Bellaria del nostro porto canale."

"E' questa l'occasione per ricordare ancora una volta la figura straordinaria di Giulio Torroni, che è sempre stato vicino ed attento alle nostre attività", ha sottolineato Pier Giorgio Giorgetti, aggiungendo: "Ringraziamo la Famiglia e riceviamo in consegna "Il Saraceno" con grande piacere: questo passaggio rappresenta un attestato di stima che ci gratifica e riconosce il lavoro svolto quotidianamente dalla Protezione Civile di Bellaria Igea Marina."

"Questa scelta permetterà al Saraceno di rimanere qui, dove è nato insieme a mio padre: credo faccia piacere anche a tutti gli appassionati di mare di Bellaria Igea Marina e ai tanti pescatori, compagni storici di equipaggio, che ancora oggi ricordano con affetto le sue grandi imprese in mare", le parole di Fabrizio Torroni.

Prosegue anche domani l'emergenza caldo in città

[Firenze] | gonews.it

Prosegue anche domani l'emergenza caldo in città

08 giugno 2015 12:52

Attualità Firenze

Caldo da 'bollino rosso' anche domani a Firenze. La Protezione civile invita a limitare le attività all'aperto. Devono fare attenzione soprattutto le categorie a rischio, dagli anziani ai bambini ai malati cronici.

üÖà